

CAGLIARI**Deceduto in ospedale****Lettera anonima:****«Macchinario rotto»**

È giallo a Cagliari sulla morte di Davide Colizzi, il paziente di 49 anni deceduto il 24 maggio, 3 giorni dopo avere subito un intervento chirurgico alla valvola aortica all'ospedale Brotzu di Cagliari, forse a causa di un guasto alla macchina per la circolazione extracorporea che lo avrebbe dovuto tenere in vita. Gli ingredienti del giallo ci sono tutti. In primis perché alla vigilia della sua cremazione è intervenuto un esposto dei suoi familiari alla procura di Cagliari, dopo aver ricevuto una lettera anonima, scritta su carta intestata dell'ospedale Brotzu, che avvertiva del guasto alla macchina; in secondo luogo perché la pm, Rossana Allieri, ha subito aperto un fascicolo, indagando il capo dell'equipe medica che ha eseguito l'intervento, Emiliano Maria Cirio, un cardiocirurgo molto noto e preparato. Ne è seguito il blocco immediato della cremazione di Colizzi e l'autorizzazione ad eseguire l'autopsia, che si è tenuta ieri e il cui esito si saprà solo nei prossimi giorni. Insomma c'è il sospetto che il malfunzionamento della macchina abbia provocato il decesso del paziente, per il fatto che ha impedito l'arrivo dell'ossigeno al cervello. Nel frattempo gli inquirenti cercano riscontri e Cirio, indagato per omicidio colposo, ha già nominato un avvocato. La famiglia Colizzi è decisa ad andare avanti per saperne di più sulla fine di Davide. Permane il mistero sulla lettera giunta ai familiari: era anonima, ma con dettagli molto importanti.

PAOLO CABONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

